

REGIONE TOSCANA



Assessore al Welfare, Politiche Abitative
Sport, Tutela Consumatori

Firenze, 28/9/2012
A00GRT/264001/r.130.040.030

Alla Dott.ssa Denise Amerini
Comitato Stopopg Toscana

A proposito del Convegno odierno a Firenze organizzato dal Comitato Stopopg toscano all'interno dell'analoga e contemporanea iniziativa nazionale con analogo obiettivo sono spiacente di doverti comunicare che, molto probabilmente, non potrò partecipare ai lavori, come invece anticipato e concordato, per la sopraggiunta, contemporanea ed impreveduta convocazione straordinaria della Giunta Regionale. Ti prego quindi di rappresentare ai partecipanti del Convegno in oggetto il mio personale rammarico anche se ovviamente proverò in tutti i modi a raggiungere la sede del Convegno qualora la Giunta dovesse finire i lavori in tempo utile perché ritengo questa vostra iniziativa estremamente importante condividendo certamente con voi l'obiettivo di fondo della concreta attuazione di quanto sancito dalla Legge n. 9/12 circa la chiusura degli Opg nei tempi stabiliti e con le risorse previste necessarie ed utili per attivare quel percorso chiaro, funzionale, articolato e sostenibile che può consentire sul serio una vera svolta nella presa in carico, da parte del Comunità Toscana nel suo insieme e dei Servizi sociosanitari regionali in particolare dei cittadini toscani portatori di disagio psichico ed autori di reato.

Come noto la Toscana ha svolto in questi anni un ruolo chiave ed anche di traino in tutto il percorso nazionale relativo al Dpcm del 1 aprile del 2008 perché è basato su una cultura ben radicata nella nostra Regione ed anche a proposito della specifica e delicata questione relativa alla chiusura prevista degli Opg, pur avendo avuto qualche rallentamento regionale dovuto alla necessità di trovare equilibri interni più stabili e condivisi per la stessa complessità dell'argomento, posso confermarti, in quanto Assessore con delega alle Questioni carcerarie, quanto peraltro già esposto in sede di Quarta Commissione Consiliare ed in successivi incontri con lo stesso Comitato Stopopg. La Regione intende rispettare quindi quanto previsto dalla Legge 9/12 ma, mi preme sottolineare, non solo per dovuto rispetto legislativo ma anche e soprattutto per convinzione e condivisione di percorso ed in tale direzione ci stiamo muovendo sia nell'organizzazione delle necessarie azioni regionali che nel coordinamento del Bacino interregionale di competenza territoriale (Sardegna, Liguria ed Umbria) con l'intenzione di giungere ad un unico Piano di Bacino che, se interattivo e sinergico, può diventare più concreto ed incisivo.

Nello specifico poi ritengo necessario:

- 1) rivedere sia la Delibera regionale n. 841/11 perché nel frattempo è stata emanata la Legge n. 9/12 che definisce in maniera inequivocabile tre punti che sono l'indicazione chiara per la chiusura degli Opg, la scadenza del 31 marzo 2013 e le risorse nazionali possibili sia, di conseguenza anche la parte specifica relativa alla questione Opg contenuta nella

- Bozza del Piano Socio Sanitario Integrato Regionale
- 2) formulare ed attivare in tempi brevissimi un chiaro Piano regionale per la chiusura di Montelupo anche con il rilancio ed il forte coordinamento delle funzioni dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali per promuovere e favorire la presa in carico dei pazienti attualmente in Opg riconosciuti dimissibili sul territorio e nelle comunità oppure, eventualmente, in strutture residenziali esclusivamente a gestione sanitarie (una per Area Vasta) eventualmente con protezione perimetrale se necessario e come previsto
 - 3) attivare prontamente un flusso costante e periodico, tra l'Asl 11 e la Regione, circa i dati sulle presenze dei pazienti a Montelupo per condizione clinica, posizione giuridica, residenza ecc.
 - 4) definire una conduzione regionale chiara del percorso di cui sopra con responsabilità verificabile, risorse assegnate ed un'organizzazione adeguata in modo da poter verificare costantemente l'iter
 - 5) attivare un comitato consultivo tecnico non istituzionale in appoggio del Settore regionale competente
 - 6) rilanciare i lavori del Coordinamento del Bacino Interregionale assegnato alla Toscana

Nei prossimi giorni peraltro incontrerò, insieme al Dirigente del Settore regionale per le Politiche Carcerarie, il nuovo Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per riprendere un'interlocuzione interistituzionale sostanziale ed interattiva che negli anni scorsi aveva portato anche alla forma di ben cinque Protocolli tra la Regione Toscana ed il Ministero della Giustizia dentro i quali, peraltro, la questione Opg era già presente.

Come detto quindi sono veramente spiacente di non poter essere con voi oggi per l'iniziativa di Stopopg anche se spero comunque di liberarmi in tempo ma, in ogni caso, vi auguro buon lavoro

Cordiali saluti

Salvatore Allocca

